

Alberto Cippi

*Franco Buffoni: Guerra*

in: «La voce di Mantova», 12 gennaio 2006

In Mondadori Editore il titolo di Franco Buffoni è nudo: *Guerra*. Il corpo del volume, vero e proprio viaggio armato di sillabe, va nel tempo e attraverso lo spazio. Il cammino è avviato dal ritrovamento del diario paterno scritto a matita in campo di concentramento. Ciò che poi si origina sarà il poema stesso della guerra, uno spostamento lungo il tema dotato di forza, preoccupazione, senso etico, fuoco di dolore. Il tema si fa immagine e l'immagine fiorisce in visione. L'intero universo viene effigiato tra le schegge della storia e i colori di una geografia scossa da drammatici eventi. Da tale sorta di peccato originale non rimane esente nemmeno il ciclo animale. Nel poderoso impianto di voce e lontane grida al lettore è suggerito l'ascolto che lo conduce a meditare: «Morsi e morsi per piccoli bocconi / Di soldati in trincea da incespicare, / Topi e cadaveri».